



## Piano delle stabilizzazione dei precari UniPd: ambiguo e lacunoso. Così non va!

Gentili Colleghe/i

**L'Ateneo ha deciso**, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018, di intraprendere un percorso di **stabilizzazione del personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato** così come reso possibile dal decreto legislativo 75/2017 in vigore dal 22 giugno 2017 (Funzione Pubblica – Madia).

**Siamo concordi** con lo spirito della legge e con l'iniziativa dell'Ateneo che sollecitiamo sia la più ampia possibile **per poter stabilizzare il maggior numero di posizioni** attualmente a tempo determinato aventi i requisiti previsti, visto anche che al 28 marzo 2018 risultano in servizio, nel nostro Ateneo, con contratto a tempo determinato complessivamente 201 persone.

Purtroppo il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** attualmente vigente, per il nostro "comparto università" **non prevede che tale azione sia contrattata con le rappresentanze sindacali**, ma prevede solamente un atto di "informazione".

L'informazione è avvenuta al tavolo di contrattazione del **28 maggio 2018**. Sono state esposte le decisioni del CdA e, in maniera estremamente limitata, il percorso istruttorio seguito dall'Ateneo per intraprendere le stabilizzazioni ([vedi slides al link](#)).

**Solo in quel momento le rappresentanze sindacali hanno potuto prendere atto dell'iniziativa**, dei suoi contenuti, e solo in modo estremamente parziale.

L'amministrazione presenta in quella sede l'iniziativa di **stabilizzare 39 posizioni** (non meglio specificate) su 39 posizioni che vengono ritenute possedere i requisiti richiesti.

**Le rappresentanze sindacali hanno**, in quella stessa sede, **unanimemente segnalato che** l'informazione data **era insufficiente**, con **tempistiche non congrue**; al contempo rilevando essere insussistenti **le modalità di ricognizione delle posizioni a tempo determinato** esposte dalla Amministrazione. **Non conformi al dispositivo di legge**, con la **possibile esclusione di personale in realtà avente i requisiti**.

L'Amministrazione a queste osservazioni critiche "risponde" solo dopo (quasi) un mese il **25 giugno 2018**, presentando alle rappresentanze sindacali **un nuovo dato** che ora consta **49 posizioni** di aventi i requisiti, **ma che "stabilizza" sempre e solo 39 posizioni**. Quindi **10 posizioni** di aventi i requisiti (sempre secondo i "calcoli" dell'Amministrazione) **restano "escluse"** da questa tornata di stabilizzazioni e non si sa perché.

Il sindacato FGU Gilda Unams e la RSU contestualmente a questa nuova presentazione lamentano nuovamente la **scarsa informazione** da parte dell'Amministrazione relativamente all'argomento e chiedendo maggiori dettagli sul processo di ricognizione che ha determinato i numeri sopra citati e che abbiamo visto cambiare (a seguito delle nostre richieste) nell'arco di un mese. L'Amministrazione si rende disponibile ad **una nuova ricognizione che però prevede l'allungarsi dei tempi del processo di stabilizzazione**.

E' evidente che **le ricognizioni fino ad ora fatte sono parziali e con tempistiche di gestione criticabili** (ricordiamo che il d.lgs. 75/2017 Madia è del giugno 2017!) **le "lungaggini" sono dovute tutte al farraginoso e omissivo comportamento di chi governa** il nostro Ateneo in questa sua azione.



Vogliamo inoltre far notare che **i soldi per la stabilizzazione dei 10 nuovi aventi i requisiti e di tutti gli aventi i requisiti che ulteriormente emergeranno anche nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico amministrativo Ci sono**. Ricordiamo, fra l'altro, che la delibera del CdA sopra citata autorizza il Direttore Generale alla gestione di 14,55 punti organico, **ovvero almeno 50 posizioni in totale fra categoria C e D**.

**Altre amministrazioni pubbliche**, al fine di valutare la fattibilità e l'opportunità delle stabilizzazioni, **si sono mosse** in tempi congrui (già **nell'autunno 2017**) e con **strumenti trasparenti (bando pubblico di ricognizione)** sia per migliorare la propria organizzazione interna che per tutelare gli aventi i requisiti.

La delegazione del sindacato **Gilda** si impegnerà nelle prossime settimane a informare tempestivamente tutto il PTA sugli sviluppi e ad attivarsi nel caso il DG escluda pretestuosamente dalla manovra di stabilizzazione colleghe/i che ne hanno titolo.

Chiediamo, fin da ora, a tutti i precari/e di mobilitarsi **contattando la nostra organizzazione sindacale (scrivendo a [sindacato@csa-universita-unipd.it](mailto:sindacato@csa-universita-unipd.it)) per verificare i requisiti previsti dalla norma**, visto che chi governa il nostro Ateneo non ha dato segnali molto incoraggianti.

**Se vuoi correre veloce vai da solo,  
se vuoi andare lontano devi farlo insieme**

Padova 5 luglio 2018

FGU Gilda Unams Università di Padova